

ARCHITETTURE BIOMIMETICHE

*Le soluzioni messe a punto dalla natura
diventano strategie progettuali*

OMA
FONDACO DEI TEDESCHI
Matteo Thun
MARRIOTT VENICE RESORT
Elements
OUTDOOR

54



61



TRA PASSATO E FUTURO

Come documenta l'ampio servizio dedicato all'architettura biomimetica, il futuro che possiamo immaginare è l'evoluzione intelligente del progetto, basata sullo studio dei meccanismi della natura, che grazie alle possibilità di calcolo e modellazione può trasformarsi in una reale evoluzione delle tecniche costruttive minimizzando l'impatto ambientale del costruito. Un costruito che specie in Italia è anche eredità storica e culturale da mantenere, riqualificare e rifunzionalizzare. Come nell'intervento di Oma sul Fondaco dei Tedeschi a Venezia o quello di Matteo Thun che reinventa, sempre nella laguna veneta, l'isola delle Rose trasformandola in un resort di lusso. Sempre raccontati in questo numero.

8



32



38



18



8 UN RESTAURO SOTTILE E AMBIZIOSO
OMA per il Fondaco dei Tedeschi

17 CONVERGENZA CREATIVA
Biomimesi, imparare dalla natura

18 L'USINE VERTE
Zero Waste Textile Factory, Michael Pawlyn

27 IL PONTE SOSPESO
Architettura nello Yunnan, Tonkin Liu

32 BIOMORFISMI ALIENI
Michael Hansmeyer

38 DESIGN ITALIANO SUL TETTO D'EUROPA
Sky Way Monte Bianco, Carlo Cillara Rossi

46 IL RACCONTO DI LEONARDO
Il museo Leonardiana a Vigevano

49 APERTO, LEGGERO, INTERATTIVO
Intervista a Migliore+Servetto Architects

54 L'ISOLA DEL LUSSO
Matteo Thun a Venezia

61 ELEMENTS
Outdoor

In copertina, il progetto di ponte sospeso nello Yunnan in Cina di Tonkin Liu e Arup (©Tonkin Liu).

Direttore responsabile
Sonia Politi

Comitato di direzione
Myriam De Cesco
Carlo Ezechieli
Antonio Morlacchi

Grafica e impaginazione
Alice Ceccherini, Federica Monguzzi
Valentina Venturi

Contributi
Grazia Gamberoni
Moreno Maggi
Pietro Mezzi

Marketing e Pubblicità
Elena Riolo
elenariolo@ioarch.it

Fotolito e stampa
Errestampa

Editore
Font srl, via Siusi 20/a
20132 Milano
T. 02 2847274
redazione@ioarch.it

www.ioarch.it

Prezzo di copertina euro 6,00
arretrati euro 12,00

Abbonamenti (6 numeri)
Italia euro 36,00 - Europa euro 84,00
resto del mondo euro 144,00

Pagamento online su www.ioarch.it
o bonifico a Font Srl - Unicredit Banca
IBAN IT 68H02 008 01642 00000 4685386

T. 02 2847274
abbonamenti@ioarch.it

Reg. Tribunale di Milano
n. 822 del 23/12/2004.

Spedizione in abbonamento
postale 45% D.L. 353/2003
(convertito in legge 27.02.2004
n.46) art. 1, comma 1
DCB Milano



JW MARRIOTT RESORT & SPA, VENEZIA

L'ISOLA DEL LUSSO

DOPO ANNI DI ABBANDONO, TORNA A NUOVA VITA GRAZIE A UN RESORT DI LUSSO L'ISOLA DELLE ROSE. SUITE, PISCINA, TERRAZZA PANORAMICA, SPA NELLA LAGUNA VENETA. IL PROGETTO DI MATTEO THUN & PARTNERS PER JW MARRIOTT VENICE RESORT & SPA





Ci sono voluti alcuni anni, ma alla fine, una delle numerose isole artificiali della laguna di Venezia, tra il Canal Grande e il Lido, ha trovato una nuova importante funzione. L'isola, meglio nota come Isola delle Rose, abbandonata da tempo e a venti minuti di barca da piazza San Marco, è stata prima acquistata e poi ristrutturata dal marchio Marriott International, per ospitare il nuovo JW Marriott Venice Resort & Spa, un resort di lusso.

L'isola su cui ora sorge il resort, realizzata nel 1860 come deposito di carburanti, nel 1890 divenne un ospedale per il trattamento dei disturbi polmonari. Più tardi, nel 1930, fu realizzata una grande e moderna struttura ospedaliera, che continuò a trattare i pazienti fino alla fine degli anni Ottanta. Da allora, il processo di abbandono è continuato, fino al 2000. Solo nel 2011 si è passati alla fase progettuale, grazie a un progetto dello studio milanese Matteo Thun & Partners, che si è occupato dell'intero processo: dal masterplan all'interior design all'architettura del paesaggio. Un'operazione delicata e complessa dal punto di vista progettuale, sia per le dimensioni sia per l'esistenza di un vincolo paesaggistico sull'isola e su alcuni edifici.

Il masterplan organizza l'intervento in tre zone principali, identificate anche dalla presenza di importanti aree verdi, che qua-

lificano l'isola stessa.

L'edificio dell'ex-ospedale, un'architettura che esprime la geometria astratta del razionalismo italiano dei primi anni del secolo scorso, è stata trasformata in un hotel di lusso, con 230 suite dallo stile veneziano rivisitato in chiave contemporanea, e un'ampia terrazza sul tetto, attrezzata con piscina all'aperto e ristorante panoramico. Dell'edificio sono state mantenuti intatti l'impianto planimetrico, gli ampi corridoi e le vetrate sulle zone terrazzate.

L'intervento architettonico più rilevante è avvenuto invece in copertura, alla quale è stata aggiunta una piscina a sfioro, accanto al bar-ristorante, che offre una vista panoramica su San Marco e sui campanili di Venezia.

Nella seconda zona, nell'area adiacente l'ex nosocomio, è stato ricavato un centro congressi, mentre la residenza liberty in mattoni preesistente è stata conservata e trasformata in una raffinata villa per vacanze, con giardino e vista sulla città. Sul retro di tali

In apertura, l'accesso in barca al JW Marriott resort dell'isola delle Rose a Venezia. In questa pagina, in alto, il complesso alberghiero visto dall'alto; a destra "la residenza", uno degli edifici ristrutturati visto dall'oliveto (foto ©Paolo Utimpergher). Pagina di destra, in alto, la piscina dell'albergo e sullo sfondo Venezia; in basso, l'isola delle Rose: sulla destra la zona degli orti, l'oliveto e l'area lasciata a verde (foto ©JW Marriott, planimetria ©Matteo Thun & Partners).





JW MARRIOTT VENICE RESORT & SPA MAP

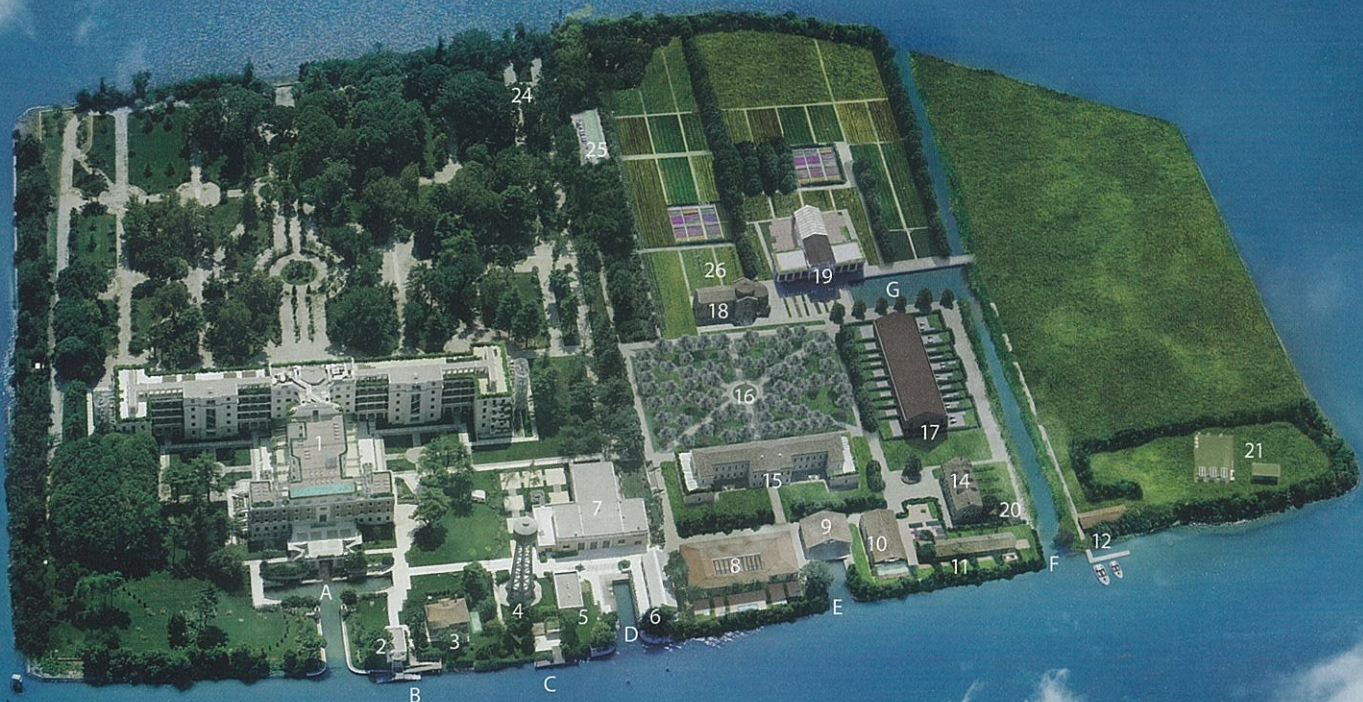
BUILDINGS

- | | | | |
|--------------------------|-------------------|--|------------------------------|
| 1 The Hotel | 7 Congress Center | 14 Gym/Fitness + Staff | 19 Dopolavoro Restaurant-Bar |
| 2 Group Access Dock | 8 La Residenza | 15 La Depandance | 20 Deposit |
| 3 The Villa | 9 Covered Dock | 16 Olive Grove | 21 Energy Building |
| 4 Water Tower | 10 Spa | 17 La Maisonette Suites | 24 Pop - Out Restaurant |
| 5 Administrative Offices | 11 Treatments | 18 "The Church"
multifunctional space | 25 Family Pool |
| 6 Board Rooms | 12 Storage | | 26 Catering Area |

CIRCULATION & SERVICES

- A Arrival + Departure Point
- B Group Arrival/Departure
- C Service Dock
- D Conference Dock
- E Spa/Treatment Dock

- F New Canal and Public Dock
- G Water Square Restaurant's Darsena





edifici, i giardini sono stati mantenuti intatti, valorizzando le qualità paesaggistiche dell'isola.

Alle spalle di questi edifici è stato realizzato un oliveto (la cui produzione è impiegata nella scuola di cucina del Dopolavoro, il cui nome deriva dall'edificio realizzato nel 1936 per ospitare medici e infermieri) e un ampio orto per la produzione di ortaggi a uso della cucina del resort.

Per l'intervento sugli ex magazzini (che ora utilizzano denominazioni come la maisonette suite e la dépendance), i progettisti hanno proceduto alla conservazione dell'esistente secondo il concetto del *box*

in the box: intervenire dall'interno salvaguardando la memoria storica degli edifici secondo i più attuali principi di conservazione del patrimonio.

La terza zona, collocata dalla parte opposta al resort, è dedicata invece alla rigenerazione della terra.

L'attenzione al paesaggio lagunare, fatto di acqua, lentezza e silenzio, si coniuga con le scelte coerenti a proposito di materiali locali, reperibili sul posto: laterizio, vetri, specchi e stoffe veneziane.

Gli interni degli edifici sono di colore bianco, così come gli stucchi esterni, elementi che conferiscono all'intera costruzione

grande luminosità.

L'Isola delle Rose è oggi un luogo unico, rivolto a un turismo di alto livello che in un luogo di pregio eccezionale cerca il lusso della sottrazione.

Rose Island è infatti un'innovativa tipologia di luxury resort, un villaggio a tre zeri: zero km, zero CO₂, zero garbage ■

In alto, l'ex chiesa dell'isola oggi ospita eventi e convegni; in basso, a sinistra, una zona relax esterna e, a destra, l'outdoor dell'ex dopolavoro. A destra, in alto, la spa dell'albergo con vista su Venezia; in basso, l'ingresso dell'ex Dopolavoro (foto ©JW Marriott).







Matteo Thun & Partners

Matteo Thun, architetto e designer, nato nel 1952 a Bolzano, ha studiato all'Accademia di Salisburgo con Oskar Kokoschka e presso l'Università di Firenze. Dopo l'incontro con Ettore Sottsass diventa co-fondatore del gruppo 'Memphis' a Milano e partner di Sottsass Associati dal 1980 al 1984. È professore della cattedra di design all'Università di Arti Applicate a Vienna (Hochschule für Angewandte Kunst, Wien) dal 1983 al 2000. Nel 1984 apre il proprio studio a Milano e diventa Art Director per Swatch dal 1990 al 1993. Dall'incontro con Luca Colombo e Antonio Rodriguez nasce nel 2001 lo studio Matteo Thun & Partners che successivamente si articolerà nelle società MTL, MTD-R e MTD-R China. Le differenti realtà creative sviluppano progetti nei campi dell'architettura, dell'interior design e del product design. Le società contano circa settanta professionisti, tra architetti, designer e grafici (fotografia ©Nacho Alegre).

www.matteothun.com

SCHEDA

- Località** Laguna di Venezia - Isola delle Rose
- Proprietà** Marriott International
- Tipologia** Albergo di lusso
- Denominazione** JW Marriott Venice Resort & Spa
- Anno di realizzazione** 2011-2015
- Superficie dell'isola** 160mila mq.
- Superficie costruita** 13mila e 400 mq.
- Progettazione** Matteo Thun & Partners - Milano (masterplan, architettura, interior design, styling, light design, architettura del paesaggio)
- Premi** World Travel Awards - Europe's Leading New Hotel 2015; Senses Wellness Award 2015 - Best New European Spa; Wellness Travel Awards 2015 - Best for Beauty and Best for the Wow Factor; Mipim Award 2016 - Best Hotel & Tourism Resort; Hospitality Design Award 2016 - Resorts; World Luxury Spa Awards 2016; Italian Pool Award 2016

In alto e al centro, due suite dell'albergo con giardino privato e piscina (foto ©JW Marriott); in basso, il daily restaurant dell'albergo (foto ©Paolo Utimpergher).